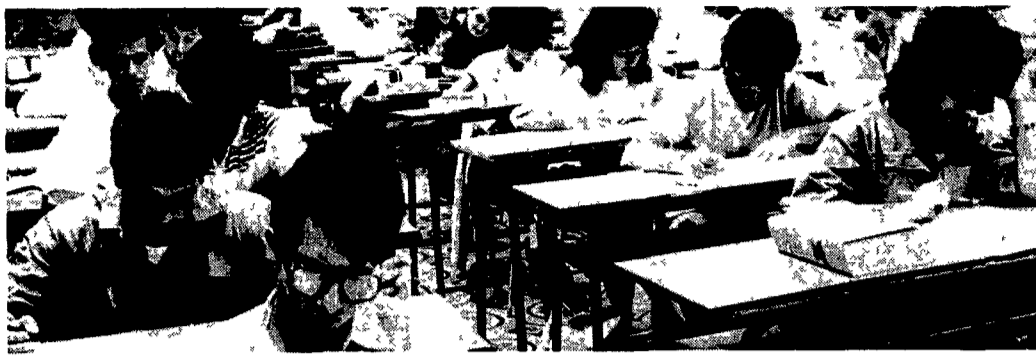


Seconda e ultima prova scritta per le maturità

Sul piatto dodici materie
Poi dal 26 gli orali
Diarie e compensi: quanto prende un «commissario»?



In 400.000 fra il Greco e l'Estimo

Stamattina 400.000 studenti, il popolo dei maturandi dell'anno scolastico 86-87, affronta la seconda prova scritta. Riflettori puntati sul greco che, nella versione in italiano, torna «sotto esame» dopo una lunga assenza. Nell'82 fu Plutarco. Quest'anno sarà Tucidide, Lisia, Demostene? La massa degli studenti non dei classici si dividerà fra altri 11 tipi di prove scritte.

MARIA SERENA PALIERI

ROMA Vocabolario, calcolatrice, ma anche matite, colori e pennelli sono gli «attrezzi» che, a seconda dell'indirizzo di studi, più di 400.000 studenti si porteranno dietro stamattina per affrontare la seconda prova scritta di maturità. Dopo lo scritto di italiano comune a tutti, di venerdì scorso, è in questa prova che l'esame di stato mostrerà la sua natura «eterogenea»: esercitazione da «studiosi» per alcuni che poi proseguiranno all'Università, titolo che abilita ad un mestiere, una professione, per altri. La maggioranza del Gran Ritorno, cioè la materia salutata con timore dopo che, per quattro anni, era scomparsa dalle cronache della maturità, tocca infatti solo un'élite parlano, omo, del greco scritto, che, nella versione dalla lingua antica in

italiano, verrà affrontata stamattina da poco più di 30.000 candidati. Gli altri, poco più di 50.000 degli scientifici, le altre migliaia dei licei linguistici e artistici, la massa vera degli studenti dei tecnici e dei professionali, si cimenteranno ciascuno con una tessera del puzze di materie allestito dal ministero con l'ordinanza del 6 aprile scorso. Quali sono le prove? Allora, matematica per scientifici e magistrali, lingua straniera per linguistici, tecnici femminili, tecnici per il turismo. Tema architettonico per gli artistici, estimo rurale per i tecnici agrari, tecnica commerciale per i ragionieri, esimo, per i geometri, fabbricazione disegno per i penti metalmeccanici, impianti elettrici per i penti elettrotecnici, impianti chimici e disegno per i chimici industriali, progetta-

Comitati di base: a settembre ricominceremo

ROMA Vittoriosi? Battuti? I Comitati di base si rievocano a settembre. L'appuntamento è alla vigilia dell'apertura delle scuole, il 19 e il 20, per una «conferenza di organizzazione». I professori dei Cobas, riuniti ieri a Roma, nella facoltà di Magistero (affitto dell'aula magna, un milione), hanno appunto stabilito due cose: una, che «l'anno prossimo, nelle scuole, non si svolgerà più il servizio di una pacificazione», due, che il movimento, nato sull'opposizione a un contratto, dilatatosi in modo spontaneo, proliferato e assunto agli onori delle prime pagine «sotto elezioni», adesso ha bisogno di «superare le carenze organizzative». Perché gli scopi ci sono, e concreti il più impegnativo è elaborare una piattaforma per il nuovo contratto (quello che governerà la scuola fino al '90) in alternativa a quella dei sindacati confederali e Snals. E la stizza «anticongressuale» è ancora molta: «Abbiamo vinto sul sindacato» si sottolinea più volte. Intanto battendo sulle assembramenti, «autogestite», sui botteghini dei corsi di formazione tenuti da centri di formazione Irssas, sul rifiuto dei referendum proposti sulle «parti aperte» del contratto E, per influire con tutto il peso a disposizione sugli «anziani» e rappresentanti dei Comitati di base (179 delegati, 2.060 «cobas»). Un confronto meno convulso delle altre volte. Perché il momento rovente, quello del sabotaggio degli scrutini di fine d'anno, è finito, visto il «repulisti» operato d'ufficio da Falucci. C'è una vacanza an-



che qui, spazio perfino per iniziative allo Bennetton maglietta con la Gorgona o la tartaruga e la scritta «Cobas», «campeggi Cobas» a mille metri e a cavallo «feste Cobas» a Roma, il 26 prossimo a Villa Capregna. Il «movimento», fiero della propria singolarità sociologica, accampa il merito d'aver portato, anche in modi esacerbati la questione scuola sotto gli occhi di tutti: mass media e massime istituzioni. Si superano con una certa filosofia quelli che vengono definiti «gli errori commessi nell'ultima fase di lotta, nel muro contro muro con il ministro» (ovvero la scissione fra «oltranzisti» e «moderati») si rifiutano le proposte, avanzate da alcuni, di farsi vivi in stile Cobas durante scrutini di maturità ed esami di riparazione. Tutti a casa? Per ora si batteranno a suon di carte bollate, o carte semplici, facendo ricorso ai Tar di tutti i generi. Poi, in autunno, la vera prova elaborare una piattaforma che dimostri che la protesta sa trasformarsi in riflessione sulla professionalità docente. Loto, i Cobas, sono pronti «gli errori commessi nell'ultima fase di lotta, nel muro contro muro con il ministro»

Sibilia nuovamente agli arresti domiciliari



L'ex presidente dell'Avellino calcio, Antonio Sibilia (nella foto), ha lasciato ieri la clinica di Mercogliano nella quale era stato ricoverato per disturbi cardiaci. Su disposizione dell'autorità giudiziaria, l'imprenditore irpino, accompagnato dai carabinieri, è tornato alla propria abitazione, dove è stato posto agli arresti domiciliari. Sibilia è stato condannato in primo grado a diciannove anni di reclusione, essendo stato ritenuto uno dei mandanti dell'attentato contro l'attuale procuratore della Repubblica di Avellino, Antonio Gagliardi, ed il suo autista, l'agente Stefano Montuori, avvenuto la mattina del 12 settembre '82 alla periferia di Montefiore Irpino. La posizione di Sibilia, a causa delle sue precarie condizioni di salute, è stata stralciata dal processo d'appello che sta celebrando a Salerno.

Presunto br arrestato ad Atene

Folini sono stati fermati anche tre cittadini greci e una donna francese.

Il forte vento mette nei guai in Sardegna barche e surfisti

Su segnalazione della polizia italiana, gli agenti greci hanno arrestato Maurizio Folini, 34 anni, presunto membro delle Br, in un appartamento di Atene. L'uomo era giunto in Grecia 10 giorni fa con un passaporto falso francese. Insieme a Folini sono stati fermati anche tre cittadini greci e una donna francese.

Paese disabitato in Lucchesia diventa villaggio inglese

Un paesino dell'anno mille, nei pressi di Bagno di Lucca, abbandonato da una decina d'anni, diventerà un villaggio residenziale per gli inglesi. L'intero abitato di Bugnano, frazione di Monti di Villa, è stato infatti acquistato da una società immobiliare inglese che restaurerà i fabbricati per renderli adatti alla nuova destinazione. Il paese, così rivitalizzato, avrà 200 posti letto, un ristorante, locali di svago e ricreazione, una piscina ed altri impianti sportivi.

I pescatori di Venezia contro alghe e detersivi

Disinquinamento della laguna, divieto dell'utilizzo a Venezia di detersivi al fosforo, raccolta delle alghe, queste alcune delle richieste avanzate ieri dai pescatori veneziani che hanno dato vita ad una manifestazione davanti all'isola di Burano. Cinquanta barche con striscioni e cartelli hanno sostato per alcune ore nelle acque antistanti la piazza centrale di Burano. I pescatori hanno raccolto duecento quintali di alghe smentendo nuovi sistemi di prelievo.

Frate cade in chiesa e muore

Un frate cappuccino del convento di Sant'Antonio di Vibo Valentia è stato trovato morto ieri mattina dentro la chiesa. La morte, che si fa risalire alla tarda serata di sabato, è dovuta a cause accidentali e si pensa che il frate sia caduto da una sedia mentre stava assistendo la chiesa per le funzioni religiose della domenica ed abbia battuto la testa sul pavimento. Il frate si chiamava Salvatore Cantafila, aveva 71 anni ed era ospite da trent'anni del convento di Vibo. A trovare il cadavere è stato un altro confratello.

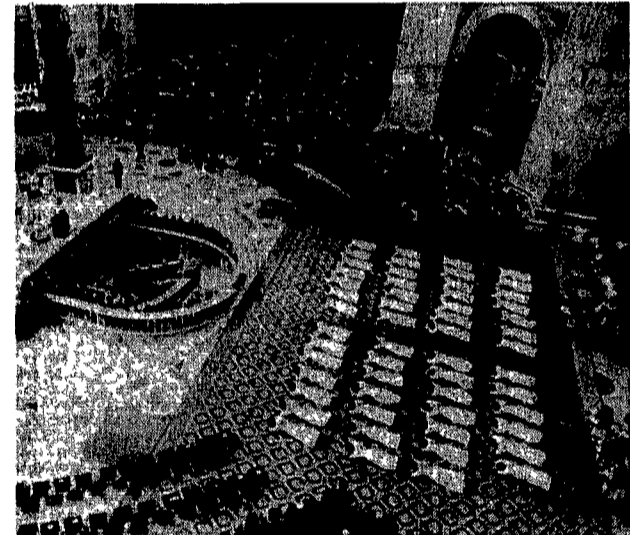
Incendio allo scalo Fs di Napoli

Un incendio si è sviluppato ieri pomeriggio nello scalo merci delle ferrovie ai Campi Flegrei, nella zona di Fuorigrotta a Napoli. Il pronto intervento dei vigili del fuoco ha fatto sì che solo una cinquantina di traversine di legno siano andate distrutte. E stata aperta un'inchiesta giudiziaria per accertare le cause dell'incendio.

Ottocento telefonate alla «Linea-Aids»

Sono oltre ottocento le persone che hanno telefonato ponendo quesiti sull'Aids durante le prime otto ore di funzionamento della linea verde Aids, allestita dal ministero della Sanità. Le domande più frequenti riguardavano i test sierologici, l'efficacia preventiva dei profilattici, i rischi relativi ai rapporti casuali.

GIUSEPPE VITTORI



La nomina di 55 nuovi sacerdoti

CITTA DEL VATICANO Cinquantacinque nuovi sacerdoti di quattro continenti e di venti diversi paesi sono stati ordinati ieri dal Papa. Con rito solenne, in piazza S. Pietro. Ventinove di essi provengono dall'«Opus Dei» e gli altri da vari ordini religiosi o da seminari diocesani. I più numerosi sono spagnoli (18), altri sette sono italiani, quattro indiani, tre argentini, due cecoslovacchi, due nigeriani, due filippini e due statunitensi. Gli altri provengono da Germania, Francia, Scozia, Polonia, Canada, dal Messico, dal Venezuela, dall'Uruguay e dal Paraguay.

L'inchiesta torinese sui contributi evasi Sotto controllo da mesi i telefoni dei funzionari Inps

Era da parecchi mesi che la magistratura torinese aveva disposto controlli telefonici sulle linee di casa e degli uffici dei sei dirigenti e impiegati dell'Inps di corso Giulio Cesare attualmente inquisiti. Particolare alquanto curioso, i «controllati» avevano avuto sentore che i loro telefoni erano sotto controllo, ma avevano pensato che si trattasse di un'inchiesta sull'assenteismo.

DALLA NOSTRA REDAZIONE
NINO FERRERO

TORINO I sospetti di gravi irregolarità amministrative nel funzionamento dell'Istituto pensionistico partono dall'estate dell'85 quando in un esposto anonimo inviato alla procura della Repubblica venivano denunciate «ruberie e intrallazzi» e la scomparsa di 12 milioni destinati al Cral. Vi fu allora una prima indagine con conseguente «rinvio a giudizio» di Aurelio Freccia responsabile dell'ufficio «versamenti volontari», ora nuovamente sotto accusa con il direttore della sede Sergio Brighina e gli altri quattro funzionari, per «corruzione, concussione e peculato». Con il Freccia erano stati incriminati altri cinque impiegati. Il tribunale però mandò tutti assolti, dovessero pagare soltanto pene pecuniarie in sede civile in quanto quei 12 milioni «scomparsi» risultavano evasi.

Calabria Contadino ferito a fucilate

REGGIO CALABRIA Un contadino, Francesco Calluso, di 51 anni è stato ferito ieri nella frazione «Vincio» di Reggio Calabria da uno sconosciuto che gli ha sparato due colpi di fucile al viso. Calluso è stato ricoverato negli «Ospedali riuniti» di Reggio Calabria con una prognosi di 20 giorni. Il Calluso ieri, poco dopo le 7, si era recato a zappare e ad innaffiare alcune colture di sua proprietà. Da una pineta, che sorge accanto al terreno, gli sono stati sparati contro colpi di fucile caricato a pallini. Soccorso da alcuni familiari il contadino è stato portato in ospedale. I carabinieri del gruppo di Reggio Calabria che hanno avviato le indagini, sospettano che il ferimento di Calluso sia omicidio o di una lite che dà tempo e in aiuto nella zona per la divisione di terreni.

Nuovi elementi sull'assassinio della ciellina

A Varese Curia all'attacco «Il giudice ci ha intimidito»

Gli interrogatori dei quattro sacerdoti varesini ascoltati in settimana dal pm di Varese Agostino Abate che indaga sull'omicidio di Lidia Macchi, non avrebbero consentito di aprire nuovi sviluppi all'inchiesta, come il magistrato si attendeva. Rimane, dunque, per ora, lo sconcerto per la scomposta polemica aperta dal clero e dal Ci contro il sostituto procuratore.

GIOVANNI LACCABO

VARESE Un nome che Lidia Macchi, la studentessa ciellina uccisa il 5 gennaio scorso, aveva confidato alla pagina del suo diario. Un nome «che scotta» e che, tramontata la pista del manico, ha catalizzato i sospetti del sostituto Agostino Abate. Un alibi da accettere, in via preliminare, per tessere la tela dell'accusa, per mettere il killer di Lidia con le spalle al muro. Decine e decine di testimoni, in cinque mesi, «pescati» dai ranghi di Comunione e liberazione, non addirittura vicino alla vittima, un'inchiesta nel più assoluto riserbo finché è toccato a quattro sacerdoti che, sottoposti ad un interrogatorio «duro» per 24 ore, hanno reagito, assieme ad alcuni giovani ciellini, a muso duro. Don Antonio Costabile, 32 anni, da quattro vice parroco di San Vittore, la parrocchia principale del capoluogo, era uscito dall'ufficio del giudice portando sulle spalle lo spuracchio di un arresto per reticenza. Con don Costabile il dottor Abate aveva sentito l'altro vice parroco di San Vittore, don Giancarlo Arrighi, 40 anni. «E meglio se par-

latore con l'avvocato», dice don Costabile ai cronisti. L'avvocato è Federico Stella, milanese, che nei giorni scorsi ha presentato alla procura generale un esposto contro Abate. «Non è questione di tonache, ma di diritti e lecito intrinseco i testimoni?». E chiede che l'inchiesta venga avocata dal pm, riconoscendo implicitamente scarsa fiducia all'intero ufficio del pm varesino. Un po' troppo Del malessere, comunque, si è fatto portavoce anche il vescovo di Varese, Bernardo Citterio. Ha parlato di «eccesso di zelo che diventa violenza». Ma in base a quali criteri? Come si può inferire nella valutazione di un magistrato che decide di «forzare» un interrogatorio? E poi perché il braccio di ferro, ora venuto sfilata aperta, proprio da parte di Ci e dai suoi sacerdoti? Non è forse, proprio quella di Ci, la sponda dalla quale potrebbero venire maggiori lumi per chiarire il mistero di Lidia?

Mosca - Leningrado

Voli Speciali ATI e AEROFLOT in partenza da Bologna-Verona-Ferli-Pisa

tutte le settimane da Lit. 800.000

8 giorni 7 notti - pensione completa - visite - accompagnatore

informazioni e prenotazioni nelle migliori agenzie di viaggio

è un prodotto

ITALTURIST tour operator spa milano telefono 02 677 021
roma telefono 06 679 28 94

Libri di Base

Collana diretta da Tullio De Mauro
otto sezioni
per ogni campo di interesse

ARCI CASALTURIST (ex HOTEL DU LAC)

Bioley di Valturnunche (Aosta) nr. 1250

UNA VACANZA NELLA VALLE DEL CERVINO

Aperto luglio-agosto - turni liberi

Per informazioni e prenotazioni: ARCI CASALTURIST
Casale Monferrato (AL) Via Lanza 116 Tel. 0142/55 177